

COMMISSIONE GIUDICANTE NAZIONALE COMUNICATO N. 44

Riunione del 16 MAGGIO 2012

46.11.12 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI: LETORRI GIUSEPPE - tesserato

Sono presenti: - Avv. Costanza Acciai - Presidente

- Avv. Thomas Martone - Vice Presidente

- Avv. Antonio Amato - Componente-Relatore

Con relazione ex art. 72 R.G. pervenuta il 10 Aprile 2012 la Procura Federale richiedeva a questa Commissione Giudicante Nazionale di procedere all'instaurazione del giudizio, ai sensi dell'art. 73 II comma R.G. in relazione ai sequenti capi di incolpazione regolarmente contestati:

- LETORRI Giuseppe: "Per aver, approfittando della sua qualifica di arbitro, in violazione degli artt. 17 comma 3 Statuto Fipav nonché dell'Art. 19 comma 2 lettera a) R.A.T. FIPAV, offerto agli arbitri interessati all'iniziativa federale denominata "Doposcuola arbitri", gestita direttamente dalla Federazione a livello territoriale regionale (Fipav Puglia), di impartire lezioni private, dietro compenso a domicilio degli interessati (allievi arbitri o arbitri provinciali) dandone ampia diffusione con e mail del 30/11/2011 indirizzata al settore arbitrale (arbitri@fipav.it) ed ad altri soggetti appartenenti alla Federazione, ponendosi dunque in "concorrenza" con l'iniziativa locale Federale."

La CGN deliberava di procedere all'instaurazione del procedimento disciplinare e disponeva la convocazione dell'incolpato per l'udienza del 16 Maggio 2012, ove presenziava il rappresentante della Procura Federale, Avv. Giuseppe Militerni

La Commissione Giudicante Nazionale

- Letti gli atti ed esaminati i documenti;
- Udita la relazione della Procura Federale che insiste nelle richieste formulate nella relazione ex art. 72 lett. c) R.G. con la richiesta di sospensione del tesserato Giuseppe Letorri per mesi quattro;
- Preso atto della memoria difensiva inoltrata dall'incolpato;

OSSERVA

La fattispecie all'esame trae origine dalla nota pervenuta dal CR Fipav Puglia con la quale veniva richiesto alla Procura Federale, per quanto di competenza, di valutare la comunicazione del 30 novembre 2011 trasmessa dall'arbitro



Letorri Giuseppe via e mail relativamente all'iniziativa del CQR – Settore Arbitrale denominata "Doposcuola Arbitri".

La Procura Federale ritenendo provato, attraverso la documentazione cartacea che riproduceva la corrispondenza e mail, che l'incolpato, approfittando della sua qualifica di arbitro, aveva offerto a mezzo e mail (circolare) agli arbitri interessati di impartire lezioni private, dietro compenso e a domicilio degli interessati, deferiva l'incolpato innanzi a questa Commissione come da separato atto.

L'incolpato inoltrava memoria difensiva con la quale negava ogni addebito, sostenendo il tono meramente ironico della comunicazione inviata.

Questa Commissione ritiene, in merito ai fatti oggetto del presente procedimento, che gli elementi di colpevolezza forniti a carico dell'incolpato non siano idonei ad integrare le violazioni contestate.

Al riguardo, appare opportuno distinguere il tenore letterale del comunicato in esame dal reale intento che l'incolpato intendeva perseguire con l'invio della suddetta mail.

Dopo aver esaminato, infatti, attentamente, i contenuti ed il tenore non solo letterale delle dichiarazioni rilasciate dall'arbitro Giuseppe Letorri, nel contesto della e mail del 30/11/2011, si ritiene evidente come l'incolpato in tale occasione non aveva il reale intento, tantomeno a pagamento, di "impartire lezioni private" ai suoi colleghi, bensì appare palese l'intenzione di questo, in un globale contesto canzonatorio e goliardico, di commentare l'iniziativa degli Organi Federali denominata "Doposcuola Arbitri".

In effetti la comunicazione in esame deve ritenersi connotata da toni sarcastici ed ironici che si ritengono esercitati nell'ambito del diritto alla satira pacificamente riconosciuto. Le suddette dichiarazioni, infatti, possono andare esenti da censure, anche perché inserite in un contesto rappresentativo tipico (mail inviata direttamente anche agli organi federali).

In particolare, le espressioni e locuzioni utilizzate quali: "Max serietà, max riservatezza, prezzi modici Risultati non garantiti in quanto correlati all'età dell'allievo" possono considerarsi, indubbiamente, di carattere sarcastico e canzonatorio, riprendendo la generalità tipica degli annunci economici anche in diversi settori estranei alla pallavolo.

Con ciò ritenendosi che la condotta posta in essere dall'incolpato e quanto da esso affermato, non concretizzandosi nella realtà dei fatti, non può porsi in netto contrasto con l'iniziativa federale.

Conseguentemente, si ritiene insussistente la contestata violazione degli artt. 17 comma 3 Statuto Fipav e Art. 19 comma 2 lettera a) R.A.T. Fipav



P.Q.M.

La Commissione Giudicante Nazionale dispone il non luogo a sanzione a carico del tesserato Giuseppe Letorri.

Roma, 24 maggio 2012

IL PRESIDENTE Avv. Costanza Acciai

Codareza Aceia